

Jacopo Bonetto
Curriculum vitae

Formazione e carriera accademica

Jacopo Bonetto [redacted] e si laurea nel 1992 con il massimo dei voti e la lode presso l'Università degli Studi della città natale con una tesi in Archeologia delle Venezie. Frequenta la Scuola di specializzazione in Beni archeologici (1992-1994) presso lo stesso Ateneo ed è ammesso al Dottorato di ricerca presso l'Università degli Studi di Bologna (1994-1997), dove ottiene il titolo di dottore di ricerca con il massimo dei voti e la lode nel 1997 con una tesi sull'architettura militare delle città dell'Italia settentrionale.

Nel 1998 vince il concorso per Ricercatore universitario a tempo indeterminato per il settore di Archeologia classica presso l'Università di Padova. Nel 2001 ottiene l'idoneità a professore di seconda fascia nel settore di Archeologia e prende servizio come professore associato in Archeologia classica presso l'Università di Padova. Nel febbraio 2014 ottiene l'abilitazione scientifica nazionale a professore di prima fascia nel settore di Archeologia e prende servizio come professore ordinario in Archeologia classica presso il Dipartimento dei Beni Culturali dell'Università di Padova.

Dal 1 ottobre 2015 ad oggi è stato eletto per due mandati Direttore del Dipartimento dei Beni Culturali dell'Università di Padova e nominato per due mandati membro del Senato Accademico.

Dal 2018 è Professore di Topografia e urbanistica antica e membro del Collegio scientifico della Scuola archeologica italiana di Atene.

Attività didattica

Presso l'Università di Padova, dal 2001 ad oggi, Jacopo Bonetto ha assunto la titolarità degli insegnamenti di *Archeologia e storia dell'arte greca e romana*, *Archeologia Greca*, *Archeologia della Magna Grecia*, *Principi e tecniche dell'architettura antica*, *Introduction to archaeology and art history: concepts and methods* per i corsi di laurea triennale e magistrale in Archeologia e Scienze Archeologiche e per la Scuola di specializzazione in Beni archeologici. Svolge inoltre attività didattica sui temi diversi di archeologia greca, fenicio-punica e romana per la Scuola di Dottorato in Beni culturali dell'Ateneo di Padova. Dal 1998 ad oggi organizza attività didattiche di laboratorio e di campo (cantieri archeologici), viaggi di studio, tirocini per studenti di tutti i livelli.

Dal 2019, a seguito di selezione pubblica, assume anche l'incarico di Professore di *Topografia e urbanistica antica* presso la Scuola Archeologica italiana di Atene. Presso varie Università italiane ed estere (München, Oxford, Paris Sorbonne) ha tenuto lezioni e seminari su temi di Archeologia greca e romana.

Ha svolto il ruolo di relatore per più di 200 tesi triennali e magistrali, per più di 20 tesi di Specializzazione e per 16 tesi di dottorato, oltre a coordinare l'attività di ricerca di circa 15 assegnisti di ricerca. Ha svolto la funzione di valutatore esterno per tesi magistrali e di dottorato in varie università italiane ed estere.

Attività di ricerca

Gli interessi di ricerca di Jacopo Bonetto si sono indirizzati inizialmente verso l'economia pastorale antica e l'organizzazione del territorio nell'antichità, con particolare riguardo alle centuriazioni e alle strade romane. Più recentemente ha rivolto l'attenzione allo studio dell'evoluzione dei siti urbani del Mediterraneo greco, fenicio, punico e romano.

L'impegno più assiduo è svolto da molti anni nelle isole di Sardegna e di Creta. Dal 1997 è Direttore della Missione archeologica interuniversitaria a Nora (Cagliari), dove opera in collaborazione con gli Atenei di Milano, Genova, Cagliari, mentre dal 2001 è Direttore della Missione archeologica dell'Università di Padova a Gortyna di Creta, in cooperazione con la Scuola Archeologica italiana di Atene.

Inoltre ha diretto missioni archeologiche in Italia presso i siti di Aquileia-Fondi Cossar (2008-2015), in cooperazione con la Fondazione Aquileia, di Pompei – Terme del Sarno (2016-2017) e di Padova (2017-2019), in collaborazione con il Comune di Padova e la Soprintendenza archeologica; all'estero ha operato presso i siti di Laodicea *ad Lycum* (Turchia, 1998-2000), in collaborazione con l'Università di Venezia Ca' Foscari, e di *Virunum* (Klagenfurt, Austria – 2008-2012), in collaborazione con il Landesmuseum für Kärnten. Nel 2010 ha partecipato alla Missione Archeologica internazionale a Cartagine diretta dall'Istituto Archeologico Germanico di Berlino.

Attraverso la programmazione e l'esecuzione di rilievi e campagne di scavo stratigrafico gli interessi di ricerca si sono concentrati in questi siti su diversi aspetti dell'evoluzione insediativa, tra cui: a) il rapporto tra l'uomo e l'ambiente (geomorfologia, evoluzione del livello del mare, risorse naturali lapidee, terremoti); b) la nascita delle comunità urbane nel Mediterraneo; c) le trasformazioni spaziali degli insediamenti e la loro organizzazione funzionale; d) l'assetto architettonico e lo sviluppo dei sistemi costruttivi. Nei progetti sul campo ha coinvolto colleghi di diversi ambiti scientifici (geofisici, ingegneri strutturali, geologi, informatici) per generare ricerche dal carattere interdisciplinare e innovativo anche attraverso l'applicazione di sistemi digitali (ricostruzioni e simulazioni). Inoltre ha dedicato attenzione al restauro e valorizzazione delle strutture, come alla comunicazione scientifica dei risultati delle ricerche.

Ha pubblicato 4 monografie e 2 edizioni integrali di scavo (Nora, Foro romano e Gortyna, Teatro del Pythion), mentre altre 2 sono in preparazione (Nora, Tempio romano e Aquileia, Domus di Tito Macro); ha curato 8 volumi miscelanei ed ha prodotto circa 200 contributi in riviste, atti di convegno e volumi miscelanei di ambito nazionale e internazionale. Dirige le collane di studi "Costruire nel mondo antico", "Scavi di Nora", "Quaderni di Antenor" e le riviste scientifiche "Quaderni Norensi" e "Reudar". È membro del comitato scientifico e/o del gruppo di revisori per le riviste Annuario

della Scuola Archeologica italiana di Atene, Orizzonti, Aquileia Nostra, Aedificare, Annuario della Facoltà di Lettere dell'Università di Siena, Antichità altoadriatiche, Analysis Archaeologica, Adrias, Archeologia Veneta, Quaderni del Polo Museale del Veneto.

Ha svolto il ruolo di Coordinatore in progetti finanziati su Bandi competitivi nazionali e internazionali (PRIN 2007; EU-Archimed 2008; Ministero Affari esteri 2002-2019; Fondazione Aquileia 2008-2013; ARCUS 2016; FSE Regione Veneto 2018; Università di Padova 2018; ALES 2020-2021; PON-FESR Regione Veneto 2020-2022) o su accordi inter-istituzionali (Regione Sardegna; Direzione regionale Musei Sardegna; MIBACT; Comune di Pula; Regione Veneto, Provincia di Padova, Fondazione Aquileia, CARIPARO, Comune di Cittadella; Parco archeologico del Colosseo), per somme complessive pari a circa 3 milioni di €.

Attività istituzionali e gestionali

Dal 2002 al 2009 Jacopo Bonetto è stato Presidente dei Corsi di Laurea e Laurea magistrale in Archeologia e Scienze Archeologiche presso l'Università di Padova. Dal 2005 al 2006 è stato Coordinatore dell'indirizzo di Scienze Archeologiche della Scuola di Dottorato in Studio e Conservazione dei Beni archeologici e architettonici. Dal 2010 al 2014 è stato Direttore della Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici dell'Università di Padova.

Su incarico del Rettore e del Direttore di Dipartimento, dal 1998 è stato ed è membro di vari Commissioni dell'Ateneo di Padova, della Scuola di Scienze umane e del Dipartimento dei Beni Culturali per: a) selezione dei progetti di ricerca; b) gestione dei fondi di ricerca; c) programmazione delle borse di dottorato; d) Assetto didattico dei corsi di laurea e di specializzazione; e) gestione delle attività didattiche esterne; f) pari opportunità; g) gestione logistica e degli edifici.

Dal 2014 è membro del Consiglio Direttivo del Cento interdipartimentale per lo Studio e la Conservazione dei Beni Culturali dell'Università di Padova.

Nel 2019 è stato nominato presso il Ministero della Ricerca scientifica membro del gruppo di referenti per l'Area Culture and Cultural Heritage in vista della definizione del Piano nazionale della ricerca (PNR 2021-27).

Dal 2020 è membro del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Piazzola futuro per la cultura.